

*CAPIRe* è un progetto promosso dalla *Conferenza dei Presidenti delle Assemblée Legislative delle Regioni e delle Province Autonome*. Lo scopo del progetto è diffondere l'utilizzo di strumenti innovativi per il controllo sull'attuazione delle leggi e la valutazione dell'efficacia delle politiche in seno alle assemblee legislative.

## Attività del progetto

### A Trieste il settimo incontro del corso di *CAPIRe*

Dal 1 al 3 luglio a Trieste presso il **Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia** si terrà il VII incontro del corso di alta formazione in analisi e valutazione delle politiche regionali di progetto *CAPIRe*. Parteciperanno all'incontro in qualità di docenti, Luigi Pellizzoni dell'Università di Trieste e Giacomo Mason, esperto di comunicazione e web editor di una delle più attive intranet italiane.

## Esperienze in corso

### Nuove clausole valutative in Friuli Venezia Giulia, Molise, Piemonte, Trento e Valle d'Aosta

In **Piemonte** la L.R. n. 16 del 29 maggio 2009 istituisce i "Centri anti violenza con case rifugio" allo scopo di offrire soccorso e sostegno alle donne vittime di maltrattamenti. I Centri, costituiti dagli enti locali e finanziati dalla Regione, aiutano le persone che hanno subito violenza ad uscire dalle situazioni di disagio, si attivano per il loro reinserimento sociale e lavorativo e svolgono attività di prevenzione.

La clausola valutativa (art. 11) prevede che la Giunta regionale renda conto al Consiglio delle modalità di attuazione della legge e dei risultati ottenuti in termini di prevenzione, informazione e supporto alle vittime di violenza. A tal fine la Giunta, trascorsi tre anni dall'entrata in vigore della legge e con periodicità biennale, presenta alla commissione consiliare competente una relazione che contenga informazioni dettagliate riguardo:

(1) il processo d'istituzione e le concrete modalità di funzionamento dei Centri; (2) l'entità, il numero e la tipologia dei finanziamenti erogati dalla Regione agli stessi Centri; (3) l'evoluzione del problema dei maltrattamenti fisici e psicologici subiti dalle donne in Piemonte; (4) i percorsi di reinserimento sociale attivati dai Centri.

---

Il Consiglio provinciale di **Trento** ha istituito, con la L.P. n. 7/2009, il "Consiglio provinciale dei giovani", composto da un massimo di 35 rappresentanti di età compresa tra 14 e i 19 anni, eletti tra i componenti della Consulta degli studenti. Il Consiglio si configura come luogo di dibattito e confronto su temi di interesse per i giovani e può essere interpellato a scopo consultivo dal Consiglio provinciale.

L'articolo 5 della legge prevede una clausola valutativa che invita il Consiglio provinciale dei giovani a presentare una relazione quadriennale contenente una descrizione delle attività svolte, che renda conto dei risultati raggiunti e dei costi sostenuti.

A seguito della relazione, il Presidente del Consiglio dei giovani può proporre al Consiglio provinciale la modificazione della legge anche per prevedere l'elezione diretta del Consiglio provinciale dei giovani contestualmente all'elezione della consulta provinciale degli studenti.

---

In **Friuli Venezia Giulia** la L.R. n. 10/2009 introduce nuovi provvedimenti per favorire l'insegnamento delle lingue straniere comunitarie. L'intervento prevede la possibilità per gli istituti scolastici di ottenere un contributo per la realizzazione di progetti che abbiano uno dei seguenti obiettivi: i) aumentare il numero di ore dedicate allo studio della prima lingua straniera comunitaria; ii) introdurre lo studio di una

seconda lingua straniera comunitaria o aumentare il numero di ore già previste dal piano formativo; iii) sostenere la formazione dei docenti, così da incoraggiare l'adozione di metodologie innovative e l'insegnamento veicolare delle lingue straniere comunitarie; iv) solo per le scuole secondarie di secondo grado, inserire lettori e docenti di madrelingua presso le stesse istituzioni scolastiche.

All'articolo 3 la legge contiene una clausola valutativa che invita l'Assessore all'istruzione a presentare alla Commissione consiliare competente una relazione annuale sull'attuazione della legge. La relazione deve almeno riportare: a) il numero delle scuole che hanno attivato il potenziamento delle lingue straniere; b) l'incremento delle ore di lingue straniere e dei nuovi corsi attivati rispetto alle ore e ai corsi già previsti dal MIUR; c) il numero di docenti e lettori madrelingua, impegnati nelle attività didattiche per gli studenti e di aggiornamento e formazione per i docenti.

---

Il Consiglio regionale della **Valle d'Aosta** ha approvato la L.R. n. 8 del 12 maggio 2009, che dispone interventi di prevenzione e supporto destinati a soggetti con disturbi specifici di apprendimento (DSA).

La legge si propone di garantire a questi soggetti il diritto all'istruzione e alla formazione, predisponendo i necessari interventi di diagnosi, cura ed aiuto.

La clausola valutativa (art. 9) prevede che il Comitato tecnico-scientifico incaricato di coordinare gli interventi previsti dalla legge presenti alla Giunta regionale e alla Commissione consiliare competente una relazione sulle attività svolte, al fine di valutarne l'efficacia.

---

La **Regione Molise** ha varato il 5 maggio scorso la L.R. n. 16 dal titolo "Interventi per la promozione e lo sviluppo del Sistema Cooperativo del Molise". La legge prevede l'istituzione di un fondo rotativo destinato a concedere finanziamenti a tasso agevolato e varie forme di contribuzione in conto capitale. Possono accedere agli incentivi le cooperative con sede sul territorio regionale previa iscrizione all'apposito Albo Regionale.

La clausola valutativa (art. 22) richiede alla Giunta regionale di presentare al Consiglio una relazione biennale nella quale siano illustrati vari aspetti, tra i quali:

a) le dotazioni finanziarie attribuite a ciascuna

delle tipologie d'intervento previste; b) le caratteristiche e il numero dei beneficiari, nonché l'ammontare delle risorse erogate; c) le caratteristiche e il numero delle domande non ammesse e le motivazioni dell'esclusione; d) la descrizione azioni adottate a sostegno dell'occupazione e per la valorizzazione delle aree regionali svantaggiate; e) l'incremento riscontrato nel numero delle cooperative e dei consorzi regionali, dopo l'attuazione della legge; f) la ricaduta economica degli interventi attivati.

Tutte le clausole valutative e i relativi testi di legge sono scaricabili su:

[www.capi.org/attivita/clausole\\_valutative](http://www.capi.org/attivita/clausole_valutative)

## Appuntamenti

### **La valutazione delle politiche: profili metodologici e istituzionali**

25 giugno 2009, Biblioteca del Senato  
Piazza della Minerva, Roma

Giovedì 25 giugno, a partire dalle ore 16, si terrà a Roma, presso la Biblioteca del Senato, un seminario sulla valutazione delle politiche, organizzato dal Senato della Repubblica, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Durante l'incontro saranno presentati i più recenti strumenti normativi per la promozione della valutazione d'impatto, a livello sia locale che nazionale. Per informazioni:

[www.capi.org/news](http://www.capi.org/news)

### **A Johannesburg una conferenza dedicata alla valutazione**

17-21 August 2009, Emperor's Palace -  
Johannesburg, South Africa

Sono aperte le iscrizioni alla II edizione della conferenza "eVALUation" organizzata dalla **South African Monitoring and Evaluation Association (SAMEA)**. Le prime due giornate saranno dedicate a workshop per lo sviluppo professionale, proposti come opportunità di allenamento anche per valutatori esperti. Seguirà la conferenza principale, organizzata in sessioni plenarie, gruppi di discussione ristretti e tavole rotonde.

Per maggiori informazioni visitare il sito web:  
[www.samea.org.za](http://www.samea.org.za)

Per contattare lo staff del progetto:

tel. ++39.011.533.191

CAPiRe - Copyright 2009